

CRITERÎ DI STESURA DELL'ORARIO

DEFINIZIONI PRELIMINARI

Si chiamano “VINCOLI” le condizioni che bisogna rispettare nella compilazione dell'orario. Si dice che un orario è “CHIUSO” se nella sua stesura sono stati rispettati tutti i vincoli.

OPERAZIONI PRELIMINARI

Assegnare ciascuna classe ad un plesso.

Assegnare le turnazioni delle classi.

Assegnare ciascun docente alle classi, con il relativo monte orario.

VINCOLI (Gestionali, Didattici, Operativi)

Evitare le sovrapposizioni orarie tra docenti che prestano servizio su più scuole.

Assegnare le ore di lezione in modo da garantire a) la copertura giornaliera di ciascun plesso con i relativi responsabili; b) la gestione delle funzioni connesse ai compiti aggiuntivi di costoro.

Interporre un'ora “buca” per consentire il trasferimento da un plesso ad un altro, tranne che non possa essere utilizzato l'intervallo delle pause di socializzazione.

Limitare le ore buche ad un massimo di due settimanali (oltre quelle per trasferimento, vedi sopra).

Evitare giorni consecutivi di lezione nella stessa classe nel caso di un monte massimo di tre ore settimanali.

Evitare di assegnare due ore di lezione consecutive, o nella stessa giornata, nel caso di un monte massimo di due ore settimanali, salve eccezioni autorizzate dal DS.

Assegnare due ore consecutive, o tre (a scelta del docente), per le materie con prova scritta.

Limitare ad un massimo di due ore di lezione settimanale durante la sesta ora per ciascun docente.

Assegnare un giorno libero da lezioni a ciascun docente scegliendo tra due opzioni, senza alcuna possibilità di preferenza tra le due.

Eventuali orari speciali per le lezioni di educazione fisica.

Evitare che ciascun docente svolga “sempre” la prima o la sesta ora di lezione nella stessa classe.

Bilanciare le lezioni di materie scritte e orali e materie solo orali nella stessa giornata per ciascun giorno di ciascuna classe.

PROCEDURA

Impostati tutti vincoli nel programma, il software procede in più fasi:

1) opera una prova di fattibilità a campione;

2) elabora con una prima distribuzione delle ore in modo da coprire senza sovrapposizioni, ma con tutti gli incastri, il tabellone orario settimanale;

(fin qui non impiega più di un'ora di lavoro-macchina)

3) opera una ottimizzazione di quanto fatto al punto due cercando di rispettare tutti i vincoli (in questa fase cerca di ridurre a solo due seste ore, cerca di ridurre le “buche” ad un massimo di due oltre quelle per trasferimento, cerca di limitare i trasferimenti in ciascuna giornata, etc. Questa fase dura generalmente dalle 8 alle 24 ore).

IN PRESENZA DI VINCOLI PARTICOLARMENTE ONEROSI
(come quelli nostri) IL PROGRAMMA NON CHIUDE L'ORARIO.

APPROSSIMAZIONE

Se il software non riesce a compilare un orario CHIUSO, allora si consente che i vincoli possano essere violati:

Le seste ore passano ad un massimo di tre per i docenti che svolgono oltre 18 ore settimanali;

Le ore buche si limitano ad un massimo di tre anziché due;

Si consente la lezione anche in giorni consecutivi;

Si permette di rientrare nella stessa classe due volte in una stessa giornata;

Si permette che ciascun docente svolga “sempre” la prima o la sesta ora di lezione nella stessa classe;

Ecc., finché il programma non chiude con i vincoli via via più laschi.